

COMUNE DI BOGOGNO
Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 DEL 28/10/2015

OGGETTO: MOZIONE: PATTO CON IL CITTADINO – BARATTO AMMINISTRATIVO.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì VENTOTTO del mese di OTTOBRE alle ore **20:30** nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti	Assenti
GUGLIELMETTI ANDREA	X	
PADOVAN FEDERICA	X	
AGAZZONE ELISA	X	
CARBONATI CESARE BASILIO	X	
SIVIERO STEFANO	X	
CONTI MICHELE	X	
BERTONA CLAUDIA MARIA	X	
DONETTI PIERO	X	
SACCO PIETRO	X	
AGLIATA STEFANO	X	
FERRARI MARIO ANDREA	X	
TOTALI N.	11	-

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA LORENZI DORELLA

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri il Sig. ING. GUGLIELMETTI ANDREA nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Articolo N. 42 del Regolamento per la convocazione le adunanze e il funzionamento del Consiglio comunale.

VISTA la mozione presentata da: Agliata Stefano, Ferrari Mario Andrea, Sacco Pietro, in data 24/07/2015 ricevuta al protocollo 2731: **PATTO CON IL CITTADINO – BARATTO AMMINISTRATIVO** intesa ad ottenere l'impegno da parte del Sindaco e della Giunta Comunale a predisporre un regolamento comunale, al fine di poter individuare delle linee guida per adottare il "Baratto amministrativo" quale strumento a favore dei nuclei familiari disagiati.

RICHIAMATO l'art. 24 della legge 164 del 2014: "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", che ispira la mozione di cui all'oggetto:

"I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".

IL SINDACO concede la parola al Consigliere Agliata, il quale procede alla lettura della mozione.

Il testo del documento è allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

SENTITO l'intervento da parte del Consigliere Agliata il Sindaco procede ad esprimere le proprie considerazioni in merito all'oggetto della mozione ricordando che: "la mozione proposta dai Consiglieri di minoranza sig. Pietro Sacco, sig. Stefano Agliata e sig. Mario Ferrari è stata analizzata attentamente con il supporto del segretario comunale e dei responsabili competenti, in quanto coinvolgeva sia la normativa in materia finanziaria sia la gestione tecnica e pratica dell'Ente.

L'analisi ha evidenziato le seguenti peculiarità:

La copertura finanziaria:

Nel caso specifico del comune di Bogogno, l'unico tributo (così come richiamato dall'art. 24 della L.164/2014) per cui è possibile prevedere un'esenzione o una riduzione è la TARI (tassa sui rifiuti) in quanto l'IMU/TASI è un'imposta e non un tributo. Per la Tari c'è il vincolo normativo per cui la spesa sostenuta per espletare il servizio di raccolta e smaltimento deve essere coperta al 100% dall'entrata tributaria di tutti i cittadini (piano finanziario). Quindi se si volesse ridurre o esentare alcuni cittadini dal pagamento della TARI, automaticamente tale importo andrebbe redistribuito su tutti gli altri indistintamente con un rincaro generalizzato.

Questa situazione non è accettabile, il "baratto amministrativo" sarebbe solo un costo aggiunto per tutti noi.

L'organizzazione lavorativa:

Anche se fa bella mostra sulle pagine dei giornali, purtroppo far lavorare delle persone per un Comune non è cosa semplice, tanto più per brevi periodi di poche ore o qualche decina al massimo, necessarie per "compensare" un tributo che mediamente arriva a 200/250€ annui. Infatti il soggetto prima di fare un'attività:

- deve eseguire una visita medica (a pagamento),
- deve ricevere una dotazione minima di DPI,
- deve avere una minima formazione sulla sicurezza
- deve essere affiancato dall'operaio del comune

La copertura delle fasce deboli:

La legge 164/2014, che viene richiamata dalla mozione, predilige le “forme associative stabili di cittadini” quali interlocutori di progetti a favore del Comune, e solo in subordine i cittadini singoli.

Inoltre la stessa legge non fa nessun riferimento a situazioni di ISEE basso o di morosità incolpevole in riferimento ai criteri di scelta dei soggetti contraenti.

La legge richiamata è ispirata da criteri di convenienza (sussidiarietà) per l'Ente promotore, e non Sociali.

Bogogno viceversa ha da tempo criteri sociali per sostenere i cittadini, anche nel pagamento dei tributi locali, attraverso regole concordate con il CISS caso per caso, valutando attentamente la criticità dei cittadini soggetti interessati.”

Il Sindaco conclude il proprio intervento evidenziando che alla luce degli aspetti emersi dall'analisi appena illustrata, non è auspicabile impostare un programma di sussidiarietà tra la Cittadinanza ed il Comune, così come previsto dalla L. 164/2014, tanto meno nella sua declinazione sociale del “baratto amministrativo” proposto dalla mozione.

Per tutto questo preannuncia il voto contrario proprio e dei consiglieri di maggioranza alla mozione proposta”.

A questo punto il consigliere Agliata prende la parola per rammaricarsi circa la mancanza di spirito di collaborazione da parte della maggioranza in quanto l'intenzione del gruppo consiliare che rappresenta era quello di pervenire ad una stesura congiunta di un regolamento circa l'oggetto e quindi si sarebbe aspettato un coinvolgimento in una fase preconsiliare.

Il Sindaco si rende disponibile ad un incontro con i capigruppo consiliari per riesaminare l'argomento.

Pertanto il consigliere Agliata ritira la mozione all'ordine del giorno.

Parere tecnico del Responsabile del Servizio interessato e proponente

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, parere:
FAVOREVOLE

Li _____

IL RESPONSABILE

Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, parere:
FAVOREVOLE

Li _____

IL RESPONSABILE

Attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario

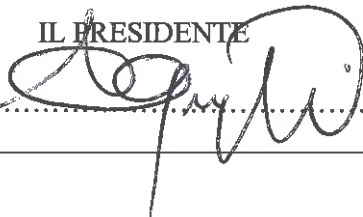
Si attesta la copertura della presente spesa, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000,
per € _____ riscontrata al Cap.

Li _____

IL RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi con
decorrenza dal _____ al _____ ai sensi dell'art.124 D.Lgs n. 267/2000.

(n. REG.PUB.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno _____

() perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs n. 267/2000)

Bogogno li

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....